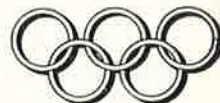


# SPORT INVERNALI



NOTIZIARIO DELLA F.I.S.I.



MENSILE  
ANNO XVI - N. 11  
MILANO  
MAGGIO 1961

**S O M M A R I O**

	pag.
Bilancio dell'attività dei fondisti azzurri nel primo anno del quadriennio olimpico 1960-61, di <b>Francesco Vida</b> . . . . .	311
Bilancio della stagione al C. N.	314
Sci estivo al Pian della Mussa .	314
I nuovi premi di propaganda alle Società per l'attività sci-alpinistica 1959-60, di <b>Toni Ortelli</b>	315
Risultati delle gare di Q. N. . . . .	319
Scadenze da ricordare . . . . .	321
Sconti FISL . . . . .	322

IN COPERTINA: Una magnifica inquadratura dovuta a Gianni Stefani.

**GUIDO PUGLIARO**  
 Direttore Responsabile

Direzione, redazione, amministrazione:  
 Milano - Via Cerva, 30 - Tel. 791.019  
 - 791.056 - Abbonamento annuale lire 300 - Un numero L. 30, arretrato il doppio - Spedizione in abbonamento postale gruppo III - Pubblicità: Via Morone, 2 - Milano - Tel. 792.606.  
 Viene spedito: alle Società affiliate, agli organi centrali e periferici, a tutti i tesserati alla FISL, al CONI, alle Federazioni sportive Italiane e straniere, ai Maestri di sci, agli Enti Turistici, agli alberghi di montagna, alla stampa, agli abbonati.  
 Pubblicazione autorizzata dalla Prefettura di Milano con decreto 16-4-1947 - Iscritto al n. 633 dell'apposito Registro della Cancelleria del Tribunale di Milano a sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della legge 8-2-1948 n. 47 sulla Stampa.

**OFF. GRAF. P. SCARRONE**  
 Torino - Via G. Collegno 7, Tel. 70.702



**perfetta conservazione,  
 sempre pronto,  
 ..e talmente più pratico!**

**Latte Intero  
 Condensato  
 Zuccherato NESTLÉ**

**anche in tubi di alluminio,  
 in vendita ovunque.**



**Tre creme di Latte NESTLÉ in tubi: al Cioccolato,  
 al Caffè, al Latte Intero.**

# SPORT INVERNALI



NOTIZIARIO DELLA F.I.S.I.



ANNO XVI  
N. 11  
MILANO  
MAGGIO 1961  
MENSILE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: - MILANO - VIA CERVA 30

## BILANCIO DELL'ATTIVITA' DEI FONDISTI AZZURRI NEL PRIMO ANNO DEL QUADRIENNIO OLIMPICO 1960 - 1964

Il discorso che intraprendo oggi si riallaccia a quello fatto nel numero di dicembre del Notiziario, allorchè sintetizzai i motivi del soggiorno dei nostri fondisti controllati a Vålådalen. Per oltre un mese gli atleti Pompeo Fattor, Giulio De Florian, Eugenio Martinelli, Antonio Schenatti, Eugenio Majer, Giuseppe Steiner, Alfredo Di Bona, Livio Stuffer, Mario Bacher, Franco Imboden e Gianfranco Stella, sotto la meticolosa ed attenta guida dell'allenatore Bengt Her, man Nilsson, si allenarono sulle nevi della Scandinavia.

Fu un periodo intenso ed oltremodo istruttivo, perchè sviluppato a contatto coi massimi calibri del fondismo mondiale, a quote non sfaccianti quali sono quelle che si riscontrano nella zona di Vålådalen (300 m. circa sul livello del mare).

Ultimata questa fase conclusiva della preparazione su neve, la squadra azzurra venne impegnata in una attività agonistica che si compendia nella partecipazione:

a) in Svezia, ad una fittissima serie di competizioni susseguentisi ad intervalli brevissimi — 1/1, 4/1, 6/1, 8/1 — su distanze variabili fra gli 8 ed i 20 Km.;

b) in Svizzera ed in Francia — Le Brassus e Les Rousses — il 14, 15 e 21/1, a prove sui 15 Km. e staffetta 4x10 Km.;

c) in Italia, a Cogne, il 27 e 29/1, nella Coppa Kurikkala, a prove sui 15 Km. e staffetta 4x10 Km.;

d) in Italia, ad Asiago, dal 2 al 5/2 nei Campionati Nazionali di sci in gare di 15 e 30 Km. e staffetta 3x10 Km.;

e) in Svezia, a Falun, l'11 e 12/2, a prove sui 30 Km. e staffetta 3x10 Km.;

f) in Polonia, a Zakopane, dal 22 al 26/2, a prove sui 15 e 30 Km. e staffetta 4x10 Km.;

g) in Finlandia, a Lathi, il 4/3, ad una gara sui 15 Km.;

h) in Norvegia, a Holmenkollen, il 10 e l'11/3, a prove sui 15 e 50 Km.;

i) in Italia, a Macugnaga, il 19/3, al Campionato Nazionale dei 50 Km.

Un'attività del tutto particolare fu

fatta seguire al junior Mario Bacher che partecipò a competizioni su distanze ridotte, progressivamente maggiorate e molto razionalmente intervallate nel corso della stagione.

Inoltre, per esigenze militari, Stella e Stuffer, da metà febbraio in avanti seguirono un'attività indipendente, al di fuori cioè del controllo della FISI, ed Eugenio Majer, per ragioni di salute, interruppe a metà gennaio ogni attività agonistica.

Nel complesso i nostri fondisti, nella stagione agonistica 1960-61, cumularono circa 2300 Km. di gara, con ben 91 presenze in gare internazionali nel Nord-Europa e 50 presenze, circa, in gare in Italia.

In questa attività, quali risultati conseguirono i nostri atleti rispetto ai Nordici? Cerchiamo di dare una risposta documentata alla domanda, sintetizzando nella tabella che segue le differenze di velocità, rispetto ai migliori nordici, segnate dai nostri corridori nei confronti diretti avuti coi medesimi nel corso della stagione 1960-61.

Per apprezzare nella giusta misura i dati contenuti nello specchio occorre tenere presente che:

a) nella maggioranza dei casi ogni singolo vincitore (nordico), nelle gare elencate, è stato un atleta di assoluto valore internazionale, cioè al vertice dei valori mondiali;

b) le migliori prestazioni raggiunte dai nostri fondisti, nei confronti coi più forti campioni nordici nel passato, erano stabilizzate sulle seguenti differenze di velocità media al Km.:

— 15 Km.: De Dorigo 3''5 (Squaw Valley 1960)

— 30 Km.: De Florian Federico 10''3 (Cortina 1956)

— 50 Km.: De Florian Federico 21'' (Squaw Valley 1960).

Dalla tabella riportata nella pagina seguente, in alto, riscontriamo:

a) nel fondo veloce — 10 Km. della staffetta di Falun — Giuseppe Steiner ha subito, da uno dei migliori atleti svedesi del momento — As-sar Rönnlund — l'esiguo distacco me-

dio di 1''5 per Km.: Questa prestazione supera in valore quella ottenuta da De Dorigo sui 15 Km. di Squaw Valley;

b) nei 30 Km., a Zakopane, Di Bona ha subito da Waganow un distacco medio al Km. di soli 4''5; Steiner, a Falun, venne staccato di 9''4 al Km. da Mäntyranta; Fattor, sempre a Zakopane, ha ricevuto da Waganow un distacco al Km. di 10''2. Tutti e tre i nostri campioni hanno migliorato la prestazione di De Florian Federico del 1956 a Cortina;

c) nei 50 Km. di Holmenkollen Di Bona ha avuto da Stensheim un distacco medio al Km. di 9''3 polverizzando, diremo così il record di Squaw Valley di De Florian Federico che, da Hakulinen, era rimasto staccato di 21'' per Km.

Queste constatazioni ci consentono di affermare che il piano di lavoro predisposto dalla Commissione prove nordiche per i nostri fondisti sta dando i primi positivi frutti. E' chiaramente evidente un miglioramento complessivo dello standard di rendimento dei nostri corridori, su tutte le classiche distanze di gara. E ciò, giova sottolineare, pur nella lamentata assenza dalle competizioni, per ragioni militari, del nostro vessillifero De Dorigo.

Ma se vogliamo trarre validi dati dall'esperienza effettuata quest'anno, ai fini di un miglioramento della preparazione nei successivi tre anni del quadriennio olimpico in corso, dobbiamo analizzare e vagliare ancor più a fondo i dati raccolti.

I nostri corridori, che pur uscivano da una buona preparazione estivo-autunnale e da una eccellente preparazione su neve (8 giorni a Livigno, 35 giorni a Vålådalen), sono apparsi, all'inizio della stagione, come testimonia la tabella che precede, un po' appannati nel rendimento nei confronti dei campioni nordici.

Attribuirei questo fatto, in parte, ad una preparazione estivo-autunnale meno completa rispetto a quella seguita dai corridori scandinavi ed in parte, forse, alla mancanza di abitudine al duro lavoro svolto a Vål-

	Gare di fondo veloce										Gare di gran fondo					
	Aelvadalen 18 km 1-1	Mora 8 km 4-1	Lima 20 km 6-1	Noraby 18 km e Jelsbo 20 Km 8-1	Les Brassus 15 km 14-1	Les Brassus 10 km 15-1	Les Rousses 15 km 22-2	Kurikkala 15 km 27-1	Falun 10 km 11-2	Zakopane 10 km 22-2	Zakopane 15 km 24-2	Lahti 15 km 4-3	Holmenkollen 15 km 10-3	Falun 30 km 12-2	Zakopane 30 km 26-2	Holmenkollen 50 km 11-3
<b>STUFFER L.</b>	28"1	36"6	30"5		13"6	14"2		16"4								
<b>STELLA G.F.</b>		28"3			17"5	10"1		15"3								
<b>STEINER G.</b>		19"5	22"7	12"4	13"2	6"6	6"1	12"5	1"5	5"8		15"4	12"2	9"4		
<b>SCHENATTI</b>	29"2	22"2	38"3	11"9	9"8	6"9		18"1	13"7	6"7	13"3					
<b>MAJER E.</b>	29"4					13"2										
<b>MARTINELLI</b>		17"		12"4		11"1		12"8	4"5	10"9	24"4	22"6				
<b>IMBODEN</b>	42"7				13"4	9"5		17"	13"	12"4	21"6	13"9				
<b>FATTOR</b>	15"1		18"4				14"	14"6		10"5	13"4	16"9	13"7		10"2	
<b>DI BONA</b>	23"5	20"1	22"8		8"5	3"6	4"6		13"6	2"8	6"3	12"9	8"8	11"3	4"5	9"3
<b>DE FLORIAN</b>	18"6				6"1	4"1			8"5	3"3	7"9	14"2	10"5	12"5		

dalen, sulla base dei criteri in uso nel Nord.

Esaminiamo ora l'entità dell'attività agonistica sviluppata da ciascun nostro atleta, limitando l'esame a quelli che per tutta la stagione sono rimasti sotto controllo della FISL.

Dal quadro sotto riportato desumiamo:

a) che per qualche corridore — vedasi ad esempio Di Bona, Schenatti e Steiner — l'inizio della stagione agonistica è stato particolarmente intenso;

b) che Di Bona, nei 78 giorni che intercorrono tra il 1/1 ed il 19/3 — periodo entro il quale egli ha svolto la sua attività agonistica stagionale — ha disputato in media

una gara ogni 3,8 giorni; Steiner, una ogni 4,6 giorni; De Florian e Schenatti, una ogni 5,4 giorni; Fattor e Imboden, una ogni 6,5 giorni; Martinelli, una ogni 7 giorni;

c) che non appare che i nostri fondisti abbiano seguito, nella loro attività, un criterio di specializzazione sulla distanza, criterio che, a mio parere, consentirebbe forse di

#### Gare disputate nella stagione 1960-61 all'estero (in nero) e in Italia - Rispettive distanze e date di effettuazione

##### DE FLORIAN GIULIO (a. 24)

18km 15km 10km 10km 30km 15km 10km 10km 30km 10km 15km 15km 15km 50km  
1-1 14-1 15-1 29-1 2-2 4-2 5-2 11-2 12-2 22-2 24-2 4-3 10-3 19-3

##### DI BONA ALFREDO (a. 24)

18km 8km 20km 18km 15km 10km 15km 10km 30km 15km 10km 10km 30km 10km 15km 30km 15km 15km 50km 50km  
1-1 4-1 6-1 8-1 14-1 15-1 22-1 29-1 2-2 4-2 5-2 11-2 12-2 22-2 24-2 26-2 4-3 10-3 11-3 19-3

##### FATTOR POMPEO (a. 27)

18km 20km 15km 15km 10km 10km 10km 15km 30km 15km 15km 50km  
1-1 6-1 22-1 27-1 29-1 5-2 22-2 24-2 26-2 4-3 10-3 19-3

##### IMBODEN FRANCO (a. 22)

18km 20km 15km 10km 10km 30km 15km 10km 10km 15km 15km 15km  
1-1 8-1 14-1 15-1 29-1 2-2 4-2 11-2 22-2 24-2 4-3 10-3

##### MARTINELLI EUGENIO (a. 22)

8km 20km 10km 10km 15km 10km 10km 10km 15km 15km 15km  
4-1 8-1 15-1 29-1 4-2 5-2 11-2 22-2 24-2 4-3 10-3

##### SCHENATTI ANTONIO (a. 25)

18km 8km 20km 20km 15km 10km 15km 10km 30km 15km 10km 10km 10km 15km  
1-1 4-1 6-1 8-1 14-1 15-1 27-1 29-1 2-2 4-2 5-2 11-2 22-2 24-2

##### STEINER GIUSEPPE (a. 31)

8km, 20km 20km 15km 10km 15km 15km 10km 30km 15km 10km 10km 30km 10km 15km 15km 50km  
4-1 6-1 8-1 14-1 15-1 22-1 27-1 29-1 2-2 4-2 5-2 11-2 12-2 22-2 4-3 10-3 19-3

migliorare ancora le già ottime prestazioni.

Come ho già più volte ripetuto in precedenti scritti, sono dell'avviso che nel fondo si debbono distinguere due specializzazioni: il fondo veloce, che comprende i 10 Km. della staffetta e la classica gara dei 15 Km.; il gran fondo che include le competizioni sui 30 e 50 Km.

Ritengo questa specializzazione necessaria, per ottenere che il fondista possa dare in gara veramente tutto quanto è nella sua possibilità.

Nell'atletica leggera — settore corse — vi sono nettissime specializzazioni in relazione alle distanze di gara. Un ottocentista, per esempio, non si sognerà mai di andare a correre i 5000 metri piani in quanto pregiudicherebbe sicuramente il risultato ottenibile sulla prima distanza. Lo stesso dicasi per un corridore sui 5 e 10.000 metri che mai si azzarderà ad affrontare una maratona, salvo che si tratti di una eccezione umana, unica nella storia dell'atletismo, quale deve considerarsi il cecoslovacco Zatopek. Che i nordici passino con la massima disinvoltura dai 10 ai 15 ai 30 ai 50 Km. è noto. Probabilmente però anche essi, se applicassero questi criteri, potrebbero forse perfezionare ancora i risultati che ora conseguono.

E' ovvio che a un gran fondista non debba precludersi la partecipazione a gare sui 10 e 15 Km., ma queste dovrebbero essere affrontate solo nel quadro di una progressiva preparazione per le distanze maggiori e per far acquisire al corridore un ritmo di corsa più accentuato.

L'inverso invece, a mio avviso, non dovrebbe verificarsi: cioè il fondista veloce che affronta gare di gran fondo. E questo perchè l'organismo umano, oltre a presentare caratteristiche diverse da individuo ad individuo per quanto concerne la resistenza allo sforzo prolungato e per quanto si riferisce all'attitudine ad assumere a mantenere un ritmo di corsa più o meno serrato, per dare il meglio di sé ha bisogno di una specifica preparazione all'esercizio fisico che forma lo scopo della sua attività.

Nella norma generale, gli eclettici sono dei generici che non raggiungeranno mai il vertice delle loro effettive possibilità in una singola prova, in quanto mancano di quella concentrazione nella specializzazione che è il presupposto per la utilizzazione massima di tutte le energie e capacità dell'atleta. Ne è classica dimostrazione il decatleta che raggiunge punte medie elevate in tutte le dieci prove costituenti la sua gara, ma mai o quasi mai, a quanto mi consta, raggiunge il limite massimo (récord) in una di esse.

E per il gran fondo come per il fondo veloce ci vuole, a mio parere, la specializzazione: e ciò specialmente nei casi nei quali si scarseggi di elementi di valore per cui nei pochi atleti a disposizione, come accadde da noi, bisogna valorizzare al massimo il capitale disponibile. Un esperimento in questo senso effettuato nella prossima stagione, potrebbe essere istruttivo e fonte per noi, forse, di gradite sorprese.

Altro importante argomento: il raggiungimento da parte dell'atleta sot-

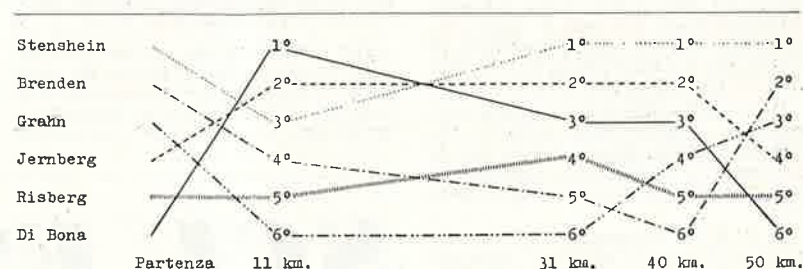
toposto ad una determinata preparazione, del miglior stato di forma e durata dell'atleta in tale stato di grazia.

Il raggiungimento del maggior rendimento dell'atleta in conseguenza ad un determinato lavoro di preparazione eseguito, varia da individuo ad individuo.

Dalle due tabelle che precedono si possono trarre, per ciascun nostro atleta, interessanti deduzioni. Ma un esame dettagliato del comportamento di ogni singolo corridore ci porterebbe ad un discorso troppo lungo. Sintetizziamo pertanto la situazione di questo settore, nel suo complesso.

Dalla tabella delle differenze di velocità appare evidente nei nostri atleti:

- un forte distacco dai nordici nei primi 15 giorni di gennaio;
- un progressivo miglioramento nella seconda metà di gennaio;
- un periodo di massimo rendimen-



I corridori che hanno esattamente dosato le proprie forze lungo i 50 Km. della gara, in relazione alle loro condizioni del momento, sono stati: Stensheim e Risberg. Jernberg ha ceduto verso il termine della prova. Di Bona, carattere latino e non assuefatto a correre sulla distanza — era la sua prima gara dell'anno sui 50 Km. — dopo il razzo iniziale si è spento nei 10 Km. finali.

Viceversa, Brenden, carattere nordico, ha usato troppa prudenza iniziale ed ha perduto una gara che forse avrebbe potuto vincere.

Allo stesso modo Grahn, è stato fino al 30 Km. troppo parsimonioso nello spendere le proprie forze. Comunque, ha fatto una gara in crescendo, dimostrando, come lo stesso Brenden del resto, di essere ottimamente preparato per una competizione di gran fondo.

Ma io invito, a questo punto, il lettore a riflettere sulle possibilità future del Di Bona.

E' evidente che il nostro azzurro, se fosse stato specificamente preparato sulla distanza e con una condotta di gara più attenta e meglio dosata, avrebbe senza alcun dubbio potuto ancora migliorare la sua già spettacolosa prestazione.

Prima di chiudere occorre spendere qualche parola per mettere in evidenza l'attività e il valore del diciannovenne Mario Bacher, degno figlio del grande formazzino Achille Bacher, al quale, in questi tempi così avversi alla virile fatica della corsa di fondo, va un sentimento di rico-

coincidente con tutto il mese di febbraio;

— una fase di calo di rendimento nel mese di marzo.

Fa eccezione a quest'ultima constatazione, l'exploit del Di Bona a Holmenkollen nella gara dei 50 Km., disputata l'11 marzo, nella quale il nostro valoroso azzurro stupì i nordici con una prestazione maiuscola che sta a testimoniare della sua elevatissima classe, nonché di una particolarissima sua caratteristica fisica, per cui per raggiungere il miglior grado di forma ha bisogno di una preparazione durissima e prolungata nel tempo. Il concorso di Holmenkollen vale una Olimpiade, ed il risultato conseguito dal Di Bona, potremmo dire improvvisando, ci dà la sensazione delle possibilità che si manifestano, per questo eccellente corridore nella prova dei 50 Km. dei Giochi Olimpici Invernali di Innsbruck del 1964.

Si esamini nel seguente grafico la condotta dei primi sei classificati nella gara di Holmenkollen.

noscenza per aver egli saputo istillare nel suo degno rampollo la passione per quello sport che rese famosa la sua bellissima valle.

Il nostro giovane atleta, pur in una stagione che l'ha visto in condizioni imperfette di salute, ha saputo emergere nelle sei gare disputate a Mora, a Le Brassus, a Falun, a Zakopane, a Lahti e ad Holmenkollen, nei confronti dei migliori coetanei nordici.

Dice un nostro vecchio adagio: «Dalla mattina, si conosce il giorno». Ed il giorno del fondo in Italia, per merito di Mario Bacher e degli altri giovanissimi che urgono alle sue spalle, è veramente promettente se sapremo bene amministrarlo.

**FRANCESCO VIDA**

## L U T T I

Il maestro di sci Federico Thöni, presidente dello Sci Club Trafoi, è deceduto il 6 maggio all'età di 38 anni. Ai parenti ed agli sciatori di Trafoi esprimiamo i sensi del nostro vivissimo cordoglio.

E' deceduto nello scorso aprile a Pieve di Cadore il cav. Benvenuto Bianchi, presidente del glorioso Bob Club locale. Piero Oneglio, il dott. Rotta e Bonvini hanno espresso alla famiglia ed al sodalizio le condoglianze della FISCI, alle quali desideriamo aggiungere quelle di «Sport Invernali».

# BILANCIO DELLA STAGIONE

## AL C. N. DI MILANO

Il Comitato Nazionale della FIS, con la partecipazione dei presidenti le Commissioni tecniche dello sci — in quando l'ordine del giorno prevedeva l'esame della stagione agonistica internazionale — si è riunito a Milano l'8-9 aprile, nella sede federale.

In inizio di seduta il Presidente a nome del C. N. ha rinnovato le più vive condoglianze al vice presidente per il centro-sud Grassi, per la dolorosa perdita del Padre.

Esaurita rapidamente la prima parte dell'ordine del giorno, che riguardava l'approvazione dei verbali della seduta precedente e la ratifica delle delibere dell'U.P., il C. N. ha ascoltato una breve relazione del Dr. Rotta sullo sviluppo internazionale del bob e sulle impressioni ricevute dalla trasferta in U.S.A. per i Campionati del Mondo 1961 di Lake Placid.

Delle prove alpine ha parlato lungamente il presidente della C. T., Fossati Bellani, documentato da un interessante quadro dei risultati di maggior rilievo acquisiti nelle gare FIS.

Il C. N. ha considerato gli aspetti positivi di questi risultati, tenendo conto che gli infortuni in cui sono incorsi alcuni atleti della prima squadra, hanno negativamente influito sul rendimento complessivo delle nostre rappresentative.

Il Presidente della C. T. prove nordiche ha concluso la sua dettagliata esposizione dando lettura della lettera di Sigge Bergman, presidente del Comitato fondo della F.I.S., il cui elogio alle prestazioni dei fondisti italiani in Scandinavia costituisce la conferma più significativa ai progressi degli azzurri in questa specialità.

Anche sui risultati del salto il

C. N. ha espresso la sua soddisfazione, constatando che in questa disciplina i nostri atleti hanno raggiunto un livello che pone almeno due di essi tra i migliori saltatori del mondo.

Successivamente il C. N., stabiliti i passaggi di categoria degli atleti sui risultati dei Campionati Assoluti, ha proceduto, d'accordo con i presidenti delle C. T., a fissare i limiti dei punti FIS da applicare nelle gare di qualificazione nazionale, vavevoli a tale scopo.

Passando ad un altro punto dell'ordine del giorno, il C. N. ha discusso e risolto alcuni casi di interpretazioni del Regolamento Organico ed ha risposto a quesiti pervenuti in tal senso alla FIS.

Per l'esame di un ricorso avverso alle decisioni della giuria di una gara di slalom ai Campionati Zonali, il Presidente ha sospeso i lavori del C. N. ed ha convocato,

seduta stante, l'Ufficio Presidenza, competente a norma di Regolamento Organico a trattare la questione in prima istanza.

Terminata la seduta dell'U. P. il Comitato Nazionale ha ripreso i lavori con l'esame di alcuni provvedimenti disciplinari e con una relazione di Fossati Bellani sulla riunione del Comitato D/SI. della FIS tenutasi a Interlaken.

In seguito sono stati esaminati i criteri di ripartizione del contributo destinato alla propaganda nel Centro sud, contenuti in un progetto presentato da Grassi e da Gon.

La proposta di un albo d'oro e di un riconoscimento agli azzurri passati e presenti, e la ratifica delle nuove affiliazioni, hanno chiuso questa prima parte dei lavori, ripresi il giorno successivo con l'esame e l'approvazione dei Regolamenti Scuole e Maestri di sci, portati finalmente, e si spera definitivamente, in porto.

Gli assentamenti del bilancio di previsione hanno concluso i lavori del C. N., terminati alle ore 14.30 della domenica 9 aprile.

## SCI ESTIVO al Pian della Mussa

In considerazione del favore con cui l'anno scorso gli sciatori — soprattutto i piemontesi — hanno accolto, in occasione della gara di slalom, lo ski-lift estivo del Giasset, la SIMEI, proprietaria del mezzo meccanico, quest'anno ne ha iniziato per tempo il montaggio.

Spostato rispetto l'anno passato su un nevaio più a sinistra, mol-

to largo e con neve migliore perchè le valanghe primaverili non portano detriti e pietre, vi potranno essere battute diverse piste. Per gli sciatori più... pigri sarà consolante sapere che eviteranno la dura rampa finale e che la distanza dal rifugio « Città di Ciriè », dove un ampio parcheggio può ospitare un centinaio di macchine, allo ski-lift è considerevolmente accorciata. Una riduzione sul tesserino giornaliero sarà concessa agli iscritti alla FIS, e pertanto gli atleti e gli sciatori in genere dispongono, funzionante dal 7 maggio, di un ottimo campo di allenamento a soli 65 km. da Torino. Si può pertanto prevedere che il nevaio del Giasset, circondato dalla Bessanese e dalla Ciamarella, le più alte e più belle vette della Valle di Lanzo, sarà non solo meta di sciatori ma anche, data la comodità, di un buon numero di gitanti domenicali.

C'è da augurarsi che il seme gettato a favore dello sci estivo nella zona di Balme con pochi mezzi da quattro volenterosi abbia a dare i suoi frutti, ed in un domani non lontano si possa arrivare all'Albaron e a Pian Ghias con mezzi adeguati e far sì che tutti, e non solo i pochi amanti delle pelli di foca, possano godere delle meravigliose discese estive dell'Alta Val di Lanzo.

GIORGIO BURONZO

Sempre in moto

LA GIRANDOLA  
DEI MILIONI  
del

Totocalcio



# SCI ALPINISTICO

## I NUOVI PREMI DI PROPAGANDA ALLE SOCIETÀ PER L'ATTIVITÀ SCI-ALPINISTICA 1959-60

I primi dodici Sci Club premiati - Le classifiche nazionali invariate - Le norme per le sovvenzioni ai corsi di sci-alpinistico - Il contributo federale ai rallye - 190 società aderiscono al Club Sci-Alpinistico Italiano con 3860 soci

La Commissione federale per lo sci alpinistico si è riunita a Torino il 23 marzo, per svolgere un nutritissimo ordine del giorno e per deliberare su alcune questioni la cui soluzione era attesa con molto interesse nell'ambiente del nostro movimento.

L'argomento dei contributi alle Società per l'attività sci-alpinistica svolta nella stagione 1959-60 e per l'organizzazione di manifestazioni e di Corsi della specialità è uno di quelli che interessa i sodalizi attivi o quelli che intendono dedicarsi con più intensità alla propaganda e all'organizzazione collettiva.

La Commissione ha definito stabilmente i criteri ai quali dovrà informarsi il giudizio per l'assegnazione dei premi di propaganda ed ha deliberato l'impiego dello stanziamento di bilancio per la stagione 1959-60.

### Le deliberazioni della Commissione

Ecco l'ordine del giorno secondo il quale si sono svolti i lavori della Commissione: 1) Programma di attività 1960-61 e relativo stanziamento nel bilancio preventivo federale; 2) Collaborazione con la Commissione del C.A.I.; 3) Classifiche nazionali del C.S.A.I.; 4) Contributi alle Società federate per la attività sci-alpinistica; 5) Contributi ai Corsi di sci alpinistico; 6) Contributi alle manifestazioni di sci alpinistico; 7) Patrocinio alle settimane sci-alpinistiche di Toni Gobbi (ratifica); 8) Collaborazione della Segreteria federale; 9) Attività dei delegati di zona e periferici; 10) Assicurazione infortuni sci-alpinistici; 11) Criteri di nomina dei delegati periferici; 12) Varie.

Sul primo punto — la cui dizione compendia tutta l'attività e tutte le possibilità di svolgerla nel corso della stagione — preso atto dello stanziamento proposto per la propaganda sci-alpinistica nel bilancio federale (Sport Invernali, Gennaio 1961) la Commissione ha deciso di

ricorrere presso l'Ufficio di Presidenza al fine che la cifra preventivata sia aumentata almeno al limite promesso nella riunione del C. N. del Colle della Maddalena; facendo presente l'impossibilità di svolgere un'adeguata propaganda del movimento sci-alpinistico — ora che i primi risultati si dimostrano assai confortanti — con una disponibilità di fondi tal quale era stata erogata all'inizio dell'azione propagandistica. (Sembra oggi, che le reazioni dell'U.P. siano state favorevoli).

Al secondo punto era indicata la collaborazione con la Commissione del C.A.I. visto che questa collaborazione è iniziata con l'edizione in comune delle due monografie sci-alpinistiche « Gran Paradiso » e « Becco dell'Ischiator » e dell'opuscolo « Nozioni di sci alpinismo » e che i testi sono pronti da parecchio tempo per iniziativa della Commissione consorella, che dovrebbe provvedere all'allestimento, venne concordato di sollecitare la messa in stampa, onde poter aver a disposizione le edizioni almeno per la fine dell'attuale stagione.

Terzo punto: classifiche nazionali del Club Sci Alpinistico Italiano. Si delibera di mantenere per il futuro le attuali classifiche e di dare il massimo possibile contributo a quella per Società, in maniera da spingere i sodalizi ad incitare sia l'attività singola che quella collettiva, onde ottenere un contributo di propaganda attraverso ad un buon piazzamento nella classifica nazionale. Per l'attuale stagione saranno quindi compilate le seguenti classifiche nazionali: 1) Individuale generale; 2) Giovani; 3) Femminile; 4) Società; sempre dedotte dalle cartoline di attività inviate singolarmente alla Commissione entro il 15 luglio.

Alla classifica individuale verranno assegnati i distintivi d'oro al primo classificato e d'argento ai seguenti trentanove (escludendo coloro che hanno già avuto una volta l'assegnazione e assegnando quello d'oro al primo assoluto, con lo stesso criterio della non ripetizione) sempre che i concorrenti abbiano compiuto un dislivello non inferiore ai 10.000 metri di salita. E' naturale che se il primo in classifica dovesse essere un nominativo

a cui già fosse stato assegnato il distintivo d'oro, questo riconoscimento non verrebbe assegnato per la stagione corrente. Ai primi venticinque della classifica individuale e ai primi cinque delle classifiche « Giovani » e « Femminile » verrà pure assegnato un premio in materiale sci-alpinistico (sacco o pelli trima) sempre con la clausola della non ripetizione.

### I premi di classifica alle Società

Svolgendo il punto 4) dell'ordine del giorno, la Commissione ha definitivamente deliberato che alle Società federate, che si siano distinte per l'attività sci-alpinistica (individuale dei propri soci o collettiva nelle gite sociali), venga assegnato un premio di propaganda, destinato al potenziamento del movimento sci-alpinistico in seno al sodalizio premiato.

I premi verranno riferiti alla Classifica nazionale per Società, desunta dalla classifica individuale, e potranno essere ripetibili; le Società cioè concorrono sempre al premio di classifica, anche se l'avesse avuto assegnato una o più volte nelle stagioni trascorse.

Sia l'attività individuale che quella collettiva concorrono a far premiare gli sci club; occorre però che le attività stesse siano denunciate, con le cartoline, entro il 15 luglio di ogni anno. Perciò anche coloro che partecipano ad una gita sociale possono contribuire ad un buon piazzamento di classifica della propria Società (e quindi al relativo premio di propaganda) denunciando, con la cartolina, il dislivello compiuto durante la gita sociale.

Esaminate le possibilità di bilancio, la Commissione ha deliberato di assegnare i premi di propaganda alle Società classificate nella stagione scorsa (1959-60) iniziando così, fin da quest'anno, la distribuzione dei contributi secondo il nuovo criterio.

L'appunto, che da qualche parte ci era stato mosso, di favorire nella premiazione gli sci-alpinisti che già erano in condizioni di fare dell'attività, mentre coloro che avrebbero dovuto essere aiutati (i giovani) non ricevevano l'assistenza auspicabile, viene in parte a cadere poiché saranno ora le Società — una volta ricevuto il premio — che penseranno alla sua utilizzazione, devolvendo il contributo a quel sistema di propaganda o di assistenza che riterranno più proficuo per il potenziamento dell'attività sci-alpinistica.

### Le Società premiate per il 1959-60

I premi per la classifica nazionale « Società » della scorsa stagione, sono stati così assegnati:

1. (491.897) S.C. Torino	L. 50.000
2. (134.580) S. Cai Biella	L. 40.000
3. (123.382) S.C. Ugolini, Brescia	L. 30.000
4. (122.037) S. Cai Mondovi	L. 30.000
5. (109.784) S. Cai Gardone V.T.	L. 30.000
6. (107.583) Sci Cai Tirano	L. 25.000
7. (96.503) G.A. Cesare Battisti, Verona	L. 25.000
8. (79.746) Sci Cai Basano	L. 25.000
9. (74.570) CUS Torino	L. 20.000
10. (60.683) Sucai Torino	L. 20.000
11. (55.384) Sci Cai Bergamo	L. 20.000
12. (41.343) G.S. Pirelli, Milano	L. 20.000

Noi riteniamo che quest'anno molte Società si daranno da fare per spingere i propri soci a compilare e a spedire le cartoline di attività, poiché è troppo evidente come qualcuna delle premiate avrebbe potuto guadagnare parecchi posti in classifica (e rivoluzionare quindi sia quella individuale che quella per Società) se i propri aderenti al C.S.A.I. si fossero dati la pena di denunciare i dislivelli compiuti, specialmente nelle uscite collettive nelle quali qualche Società ha dominato in maniera superlativa. Questo è proprio il momento di metter da parte modestia e scontentezza per contribuire, con un po' di diligenza, ad aiutare il proprio sodalizio alleviandogli le spese di organizzazione, ad ultimo vantaggio del movimento sci-alpinistico.

### I Corsi di sci alpinistico

Circa i contributi ai Corsi di sci alpinistico, trattati al punto 5), la Commissione ha deciso di non stanziarli per la stagione trascorsa, e di esaminare l'eventualità di riprendere in esame l'argomento per il futuro. Intanto ha definito le norme per concorrere a questi contributi, norme che sono state concretate nei punti seguenti.

Una Società che istituisca e che svolga un Corso di sci alpinistico, e che desideri concorrere all'eventuale contributo federale, dovrà:

- 1) essere federata alla F.I.S.I.;
- 2) avere almeno quindici tesserati aderenti al C.S.A.I. (col modulo verde);

3) inoltrare specifica richiesta di contributo alla Commissione, entro il 30 aprile (per quest'anno il limite viene prorogato al 30 giugno);

4) inviare una dettagliata ed esauriente relazione sul Corso svolto, alla Commissione, entro il 15 luglio. La relazione dovrà contenere, oltre al programma del Corso, anche l'elencazione delle lezioni teoriche e pratiche svolte; il luogo ove esse sono state impartite; il nome del direttore del Corso e degli istruttori (con la loro eventuale qualifica) e il numero degli allievi che hanno partecipato alle lezioni.

### I contributi ai rallye sci-alpinistici

Trattando il punto 6) e ribadendo il principio enunciato nel programma di attività della Commissione (Sport Invernali, agosto 1957) approvato esplicitamente dal C.N. e più volte ribadito, che le competizioni cosiddette sci-alpinistiche a carattere prettamente agonistico (classifica a cronometro) non rientrano nella competenza della Commissione, ma devono essere considerate gare di fondo su terreno particolare e quindi assistite da un apposito organismo federale, è stato deliberato di prevedere i seguenti contributi alle Società organizzatrici delle manifestazioni sci-alpinistiche che hanno avuto o che avranno regolare e soddisfacente svolgimento in Italia, nella stagione 1960-61:

1. Rallye s.a. Capanna Mautino (S.C. Torino)	L. 50.000
2. Traversata dell'Appennino etrusco (S. Cai Bologna)	L. 50.000
3. Rallye s.a. italiano (S. C. Fior di Rocca Milano)	L. 50.000
4. Rallye s.a. del C.A.F. (S.E.M. Milano)	L. 50.000
5. Rallye s.a. dell'Adamello (S.C. Ugolini, Brescia)	L. 50.000

Come norma, fino ad oggi seguita ed ora confermata, la Commissione assegnerà l'eventuale contributo a manifestazione avvenuta, dopo che le sarà pervenuto il rapporto favorevole del suo inviato alla manifestazione, e in seguito all'esame della relazione finale della Società organizzatrice, la quale dovrà provvedere a farla pervenire alla Commissione tempestivamente.

Anche su questa attività e per gli eventuali contributi che dovessero venire stanziati in futuro, la Commissione ha emanato delle norme alle quali gli aspiranti al contribu-

to dovranno, di regola, attenersi. La Società organizzatrice della manifestazione dovrà:

1) inoltrare specifica richiesta di contributo alla Commissione, entro il 30 aprile, indicando, anche sommariamente, le caratteristiche della manifestazione;

2) far pervenire alla Commissione, prima dell'inizio della manifestazione, il regolamento e il programma relativi, e

3) inviare una dettagliata ed esauriente relazione dello svolgimento e dell'esito della manifestazione, entro il 15 luglio.

Per questa categoria di contributi, va notato come la Commissione non li abbia limitati a Società organizzatrici federate, intendendo con ciò dimostrare il proposito della F.I.S.I. di potenziare le manifestazioni sci-alpinistiche di propaganda, con una visione generale dell'interesse del movimento.

### Le settimane

#### sci-alpinistiche nazionali

In vista dell'inizio della X edizione delle Settimane sci-alpinistiche nazionali — istituite e organizzate, con quella passione e con quella competenza ormai note a tutti, da Toni Gobbi di Courmayeur — la Commissione ha ratificato la sua precedente deliberazione di concedere alle manifestazioni il suo patrocinio e di assegnare annualmente un premio da conferire al più giovane sci-alpinista partecipante nella stagione (che non abbia superato il ventiseiesimo anno di età), premio non ripetibile alla stessa persona.

Si è pensato così di esprimere il grato riconoscimento della Federazione ad un appassionato ed intelligente collaboratore, che con una volontà ed una costanza ammirevoli ha saputo far divenire tradizionale una manifestazione nata in tempi di difficile comprensione e mantenuta e potenziata fino al pieno odierno successo.

I punti 8) e 9), che riguardano questioni organizzative e di amministrazione, non hanno necessità di soverchia illustrazione; soltanto su quanto riguarda l'attività dei delegati la Commissione ha creduto di soffermarsi per raccomandare una maggior dimostrazione di attività e maggiori e più frequenti contatti, anche soltanto epistolari, fra la periferia e il centro; deliberando poi il rimborso delle spese postali ai delegati che dovessero accusarne per gli invii di materiali o per il disbrigo di corrispondenze di loro competenza.

All'Ing. Schiavoni, trattando il  
(continua a pag. 318)

**ZUCCA** *rabarbaro* **ZUC**  
RABARZUCCA S.p.A. *e più di un*



# Rotta e Rockefeller



Retrospectiva bobistica, ancora sui « mondiali » 1961 di Lake Placid. Qui di fianco il nostro dott. Amilcare Rotta, nella sua veste di Presidente della F.I.B.T., ricevuto all'aeroporto di Saranac Lake dal Governatore dello Stato di New York Senatore Nelson A. Rockefeller; **sopra** lo stesso sen. Rockefeller sul podio della grande Olympic Arena di Lake Placid mentre pronuncia il discorso ufficiale durante la cerimonia d'apertura dei « mondiali ». **A destra**, dietro il podio, il dott. Rotta (Foto Adirondack. Foto Service).

**CCA** *rabarbaro*  
aperitivo!

**ZUCCA**  
MILANO VIA C. FARINI 4

(continua da pag. 316)

punto 10), è stata affidata la ricerca di una possibile soluzione del problema assicurativo, che da tante parti ci viene sollecitata. Purtroppo non nutriamo grandi speranze su questo argomento, che è di difficile trattazione da parte delle Compagnie di Assicurazione.

Sul punto 11), visto il completo disinteresse di alcuni Comitati di Zona per la nostra attività, la Commissione ha deliberato di proporre al C.N. il trapasso di competenza, nella nomina dei delegati periferici, dai Comitati stessi alla nostra Commissione.

## Le adesioni al C.S.A.I. 1960-61

All'ultimo punto, fra altri argomenti di minore importanza, è stato esaminato l'organico del CSAI e le adesioni fino ad allora pervenute alla Commissione. Con notevole soddisfazione i membri della Commissione hanno potuto constatare il sempre aumentato successo dell'iniziativa, che vede la cospicua adesione di 190 Società con 3860 soci al Club, cifre che battono ogni precedente risultato.

Ci saremmo aspettati di veder presentarsi, col modulo verde, qualche sci club che avrebbe dovuto sentire il dovere di collaborare con la nostra Commissione (almeno per un dimostrazione di... reciprocità) nella propaganda dello sci alpinistico; ma siamo stati delusi!

Col 30 aprile si chiude l'accettazione delle adesioni al CSAI se non vi sarà qualche residuo di moduli verdi in Segreteria, per la registrazione, l'organico è completo e al prossimo numero lo pubblicheremo.

Ricordiamo ora, per l'ennesima volta, che le cartoline di attività

vanno richieste al delegato della Commissione più vicino alla sede della Società, e che esse devono essere spedite (complete dei soli dati richiesti) entro il 15 luglio. Ogni cartolina costa 10 lire e perciò, nel richiederle, bisogna ricordarsi di inviare l'importo (anche in francobolli di piccolo taglio); su ogni cartolina si possono denunciare cinque gite e l'invio alla Commissione può avvenire anche in una sola

## Posta della Commissione S. A.

**Sci CAI Gardone V. T.** — Ricevuto il programma del 2° Corso di sci alpinistico 1961. Molto bene; ora attendiamo la relazione finale. Fate attenzione alle norme, per concorrere ad eventuali contributi di incoraggiamento.

**Sci CAI Bologna** — Grazie dei telegrammi e complimenti per la compiuta traversata sci-alpinistica. Abbiamo ricevuto la relazione e risponderemo per lettera. La Federazione provvederà direttamente all'invio del contributo stanziato.

**Sci CAI Chieti** — Le cartoline di attività dovete richiederle al Delegato più vicino: nel vostro caso ad Arturo Ponticelli via de' Falcucci 39, Firenze, inviando 10 lire per cartolina. Le norme per l'invio sono comunicate anche in questo Notiziario.

**Sci Club Milano** — Abbiamo ricevuto la copia della lettera alla CO.SCU.MA e vi ringraziamo dell'attenzione. La polemica non è di nostra stretta competenza; comunque vi auguriamo che la questione si risolva secondo il buonsenso.

**Sci CAI Pisa** — Avete già aderito al C.S.A.I. Richiedete ora le cartoline al Delegato di Firenze (vedi sopra) e fatele spedire dagli sci-alpinisti entro il 15 luglio.

**A. e L. Vuerich, Tarvis'ò** — L'ultimo tipo di sci corti ha queste caratteristiche di massima: altezza m. 1,60; larghezza m. 0,08; due scanalature distanti m. 0,035. Potete anche rivolgervi alla ditta Lamborghini di Tolmezzo che fabbrica appunto questo tipo. Per essere inclusi nella classifica nazionale del C.S.A.I. occorre che la vostra Società invii alla FISI il modulo verde con i vostri nomi e che poi voi mandate le cartoline con le vostre gite. Le cartoline ve le potrà spedire il delegato di Venezia (G. Silvano, Lungomare d'Annunzio 4, Venezia Lido) contro versamento di 10 lire per cartolina.

**S. C. Ugolini, Brescia** — Abbiamo ricevuto il programma del rallye e notate le modifiche. Attendiamo ora la relazione finale dettagliata.

**S. C. Fior di Rocca, Milano** — Ricevuta la relazione del rallye e ricevuto anche il modulo verde; ora contiamo sulle cartoline dei... grafobi.

**S.U.C.A.I., Torino** — Grazie per l'invito alla chiusura del Corso. Purtroppo il presidente della Commissione non era a Torino in quei giorni. Sarà per l'anno prossimo.

**G. Mantovani, Trento** — Ci spiace molto per la sua sorpresa, ma non possiamo che confermarle che le gare a cronometro (in qualsiasi luogo si svol-

volta, purché entro la data prescritta. Le cartoline che arriveranno con la data del timbro postale posteriore al 15 luglio non verranno prese in considerazione.

I grandi distintivi di bronzo del Club Sci Alpinistico Italiano sono in vendita — al prezzo ridotto di L. 100 — anche presso la Segreteria federale; quelli d'argento è inutile richiederli: o si guadagnano con le salite in montagna o bisogna rassegnarsi a vederli all'occhiello della giacca altrui.

TONI ORTELLI

gano) non sono di nostra competenza: cisi dice il nostro programma, così ha deliberato il C. N. a suo tempo. Organizzate un rallye e saremo a vostra disposizione.

**Delegati di Zona e periferici** — Preghiamo tutti i delegati di voler comunicarci il loro eventuale recapito telefonico e il loro parere per una eventuale riunione nazionale dei delegati a Milano il 16 ottobre.



## LA PIU' GIOVANE «FISINA», D'ITALIA?

Barbara Quintili, di Ascoli Piceno, per quanto sia nata soltanto il 27 settembre 1959, è già iscritta alla FISI con tessera n. 21501. Si può pertanto ritenere che sia la più giovane «FISINA» d'Italia: se erriamo qualcuno ci corregga. Ecco Barbara... in allenamento; il padre, Marco Quintili, non nasconde la speranza di vederla in maglia azzurra, naturalmente tra... qualche anno.

## Norze...

L'ex azzurro della discesa Aldo Zulian ha sposato il 3 maggio a Bormio la gentile signorina Nicla Pedranzini. Felicitazioni vivissime ed affettuosi auguri.

## ...e figli

Bruno Burrini e la signora Rosetta hanno annunciato la nascita del piccolo Marco, avvenuta il 25 aprile a Madonna di Campiglio. Il più affettuoso benvenuto al futuro emulo delle gesta paterne e congratulazioni sincere ai genitori.

Non c'è due senza tre, dissero Beppe e Simonetta. Così è arrivata la Paola il 16 maggio a Modena in casa Bontempelli, Consigliere-Tesoriere del Comitato Appennino Emiliano. Alla gentile Signora Maria Rosa le più vive felicitazioni e un caro benvenuto a Paoletta.



**COPPE  
TROFEI  
MEDAGLIE  
DISTINTIVI**

**SRL BERTONI**

MILANO UFF. VIA VOLTA 7 - TEL. 666 570  
STAB. C. GARIBOLDI 70 - TEL. 639 742

# RISULTATI DELLE GARE

## di Qualificazione Nazionale

La Thuile, 25 febbraio

COPPA FUNIVIE

PICCOLO S. BERNARDO

Org. U.S. Cogne - S.C. Rutor

Slalom gigante

1. VIOTTO Piero (S.C. Monte Bianco) 2'39"9; 2. Donei Carlo (FF.GG. Predazzo) 2'43"3; 3. Stecanella Sergio (S.C. Rutor) 2'46"2; 4. Talmon Giuliano (FF.OO. Moena) 2'46"8; 5. Catellino Giuseppe (S.C. Monte Bianco) 2'51"5; 6. Paluselli Gianni (FF.GG. Predazzo) 2'51"7; 7. Perrod Giuseppe (S.C. Rutor) 2'52"2; 8. Gex Diego (S.C. Monte

La Thuile, 26 febbraio

COPPA MARCELLO COLLOMB

Org. U.S. Cogne - S.C. Rutor

Slalom speciale

1. TALMON Giuliano (FF.OO. Moena) 60"4 + 62"8 = 123"2; 2. Donei Carlo (FF.GG. Predazzo) 63"7 + 62"9 = 126"6; 3. Catellino Giuseppe (S.C. Monte Bianco) 63"7 + 66" = 129"7; 4. Paluselli Gianni (FF.GG. Predazzo) 65"9 + 67"2 = 133"1; 5. De Stefani Giuliano (FF.GG. Predazzo) 66"9 + 67"2 = 134"1; 6. Perrod Giuseppe (S.C. Rutor) 67"2 + 67"7 = 134"9; 7. Capovilla Pietro (C.S.E.) 67"7 + 68"6 = 136"3; 8. Rey Italo (C.S.E.) 68"5 + 68"3 = 136"8; 9. Sartorelli Franco (FF.OO. Moena) 68" + 69" = 137"; 10. Ondertoller Rodolfo (FF.GG. Predazzo) 72"5 + 72"6 = 145"1; 11. Frachey Isidoro (S.C. Pila) 75"4 + 70"8 = 146"2; 12. Viotto Piero (S.C. Monte B.) 89"7 + 64"3 = 154"; 13. Cossard Eufisio (S.C. Pila) 75" + 79"7 = 154"7; 14. Goss Agostino (FF.GG. Predazzo) 79" + 79"6 = 158"6; 15. Tessera Gigi (S.C. Courmayeur) 77"9 + 83"9 = 161"8; 16. Scranz Lamberto (8° Regt. Alpini) 77"3 + 93"1 = 170"4.

Iscritti 32, non partiti 5, squalificati dopo la prima prova 8, dopo la seconda prova 3.

Tracciato unico per entrambe le prove, veloce, con pista e neve in condizioni discrete. Regolare la disposizione delle porte.

IL DELEGATO FISI  
Dr. Teodoro Berera

Tarvisio, 25-26 febbraio

COPPA AQUILA

Org. Sci Cai XXX Ottobre, Trieste

Discesa libera

1. DEMETZ Erich (G.S. FF.OO. Moena) 1'51"1; 2. Agreiter Edoardo (G.S. FF.GG. Predazzo) 1'59"4; 3. Morelli Roberto (G.S. FF.OO. Moena) 2'01"6; 4. Zagonel Rinaldo (G.S. FF.GG. Predazzo) 2'01"7; 5. Mahlknecht Giorgio (G.S. FF.OO. Moena) 2'02"6; 6. Buzzi Elio (5° Leg. GG.FF. Udine) e Lanthaller Luigi (G.S. FF.GG. Predazzo) 2'03"5; 8. De Tommaso Arturo (G.S. FF.GG. Predazzo) 2'11"3; 9. Rosenwirth Pino (S.C. XXX Ottobre) 2'11"8; 10. Di Paolo Bruno (S.C. XXX Ottobre) 2'12"1; 11. Nicolai Oscar (S.C. M. Lussari)

Bianco) 2'52"7; 9. Sartorelli Franco (FF.OO. Moena) 2'55"; 10. De Stefani Giuliano (FF.GG. Predazzo) 2'55"3;

11. Ondertoller Rodolfo (FF.GG. Predazzo) 3'04"5; 12. Scranz Lamberto (8° Regg. Alpini) 3'12"2; 13. Bredy Guido (S.C. CEB) 3'22"; 14. Allera Arturo (S.C. Gran Paradiso) 3'22"9; 15. Visinoni Riccardo (C.S. Esercito) 3'28"2; 16. Goss Agostino (FF.GG. Predazzo) 3'40"2; 17. Pozzoli Antonio (Batt. Alp. Taurinense) 5'12"8.

Iscritti 26, non partiti 2, squalificati 7.

Tracciato: terreno a formazione a gradoni nella parte superiore del percorso, ondulato nell'ultima parte. Pista in buone condizioni di preparazione e di neve, con tracciato di un certo impegno, specialmente nella parte superiore.

IL DELEGATO FISI  
Dr. Teodoro Berera

2'12"5; 12. Ceol Bruno (N. 5° Leg. GG.FF. Udine) 2'13"6; 13. Redolfi Franco (N. 5° Leg. GG.FF. Udine) 2'14"2; 14. Ghelfi Aurelio (Gr. Art. Mont. Udine) 2'17"6; 15. Prensushi Gino (SAI Trieste) 2'20"4; 16. Satsass Giorgio (S.C. Cortina Rex) 2'28"9; 17. Gaspari Alessandro (S.C. Cortina Rex) e Sain Tullio (S.C. XXX Ottobre) 2'29"1; 19. Candelari Tullio (S.C. XXX Ottobre) 2'41"1; 20. Muti Luigi (8° Regg. Alpini Tolmezzo) 2'43"6.

Iscritti 35, non partiti 11, squalificati 4.

Tracciato: pista B del Priesnap, un po' accorciata in alto ottimamente preparata. La temperatura notturna di -7 ha contribuito a mantenere un fondo ideale. Delle porte le tre del muro erano di frenaggio, le altre erano direzionali e poste a facilitare il concorrente a percorrere la pista. Tracciato tecnico e impegnativo, reso un po' più facile dalla preparazione accuratissima. Partenza da un ripido muretto, quindi tracciato con notevoli variazioni di pendenza fino al muro, molto ripido ma frenato da tre porte, poi ripida mezza costa fino ad un esse di notevoli difficoltà: lunga diagonale di discreta pendenza e gobbosità, conclusa con un curvone, indi due traversate in bosco quindi altra accentuazione di pendenza piuttosto gobbosità e tracciati vari fino alla dirittura di arrivo, la sola non molto impegnativa. Percorso trovato ottimo anche dai concorrenti, naturalmente molto selettivo.

IL DELEGATO FISI  
Dr. Gianni Marinetto

ABBINATA JUNIORES: 1. DELLA ZONCA Agostino (S.C. 18 Roma) 1'41"2; 2. Piusi Bruno (S.C. M. Lussari) 1'54"9; 3. Bianco Walter (S.C. XXX Ottobre) 2'03"9; 4. Moschitz Roberto (S.C. M. Lussari) 2'17"7; 5. Martina Roberto (S.C. M. Lussari) in 2'24"1; 6. Demonte Paolo (S.C. M. Lussari) 2'25"8; 7. Giovannini Paolo (S.C. XXX Ottobre) 2'29"9; 8. Manzoni Glauco (S.C. M. Lussari) 2'43"1; 9. Domini Franco (S.C. M. Lussari) 2'57"5; 10. Bianco Vieri (S.C. XXX Ottobre) 2'59"8.

Iscritti 15, partiti 10.

ABBINATA FEMMINILE: 1. SANDRINI Cristiana (S.C. M. Lussari) 1'50"3; 2. Tedeschi Ada (S.C. XXX Ottobre) 1'51"1; 3. Tassan Gianna (S.C. XXX Ottobre) 2'15"3; 4. Vernier Silvana (S.C. XXX Ottobre) in 2'30"9; 5. Colautti Gabriella (S.C. XXX Ottobre) 2'33"4.

Iscritte 10, partite 5.

Slalom speciale

1. MAHLKNECHT Giorgio (G.S. FF.OO.) 61"3 + 57"6 = 118"9; 2. Agreiter Edoardo (G.S. FF.GG.) 61"9 + 59"7 = 121"6; 3. Lan-

thaller Luigi (G.S. FF.GG.) 61"2 + 64"7 = 125"9; 4. Zagonel Rinaldo (G.S. FF.GG.) 65"6 + 64" = 129"6; 5. Buzzi Elio (V Leg. GG.FF. Udine) 64"2 + 67"4 = 131"6; 6. Donazzolo Germano (G.S. FF.GG.) 72" + 60"8 = 132"8; 7. Bombassei Tommaso (11° Corpo VV.FF.) 67"3 + 66"4 = 133"7; 8. Nicolai Oscar (S.C. M. Lussari) 66"3 + 71"5 = 137"8; 9. Sain Tullio (S.C. XXX Ottobre) 71"8 + 68"6 = 140"4; 10. Morelli Roberto (G.S. FF.OO.) 81"9 + 66"9 = 148"8;

11. Di Bon Osvaldo (S.C. M. Jof) 76"4 + 76"9 = 153"3; 12. Gaspari Alessandro (S.C. Cortina Rex) 77"9 + 80"6 = 158"5; 13. Ceol Bruno (V Leg. GG.FF. Udine) 83" + 77"5 = 160"5; 14. De Luca Alzioro (11° Corpo VV.FF.) 84"7 + 76"2 = 160"9; 15. Sottsass Giovanni (S.C. Cortina Rex) 84"2 + 77" = 161"2; 16. Cortei Roberto (11° Corpo VV.FF.) 86"7 + 76"1 = 162"8; 17. Bombassei Giovanni (11° Corpo VV.FF.) 83"1 + 79"9 = 163"; 18. Ghelfi Aurelio (Gr. Art. Montagna) 91"7 + 75"9 = 167"6; 19. Muti Luigi (8° Regg. Alpini) 88"5 + 80"2 = 168"7; 20. Prensushi Gino (SAI Trieste) 89"7 + 83"1 = 172"8; 21. De Luca Mario (11° Corpo VV.FF.) 100"1 + 83" = 183"1; 22. Chianuzzi Giulio (S.C. Trieste) 95" + 88"4 = 183"4; 23. Perini Mario (Pol. Alto Adige) 86"1 + 103" = 189"1; 24. Cellini Mario (S.C. M. Jof) 98"2 + 94"3 = 192"5; 25. Candelari Tullio (S.C. XXX Ottobre) 132" + 105"8 = 237"8; 26. Di Paolo Bruno (S.C. XXX Ottobre) 92"5 + 168"6 = 261"1.

Iscritti 41, non partiti 9, squalificati dopo la prima prova 6, dopo la seconda prova nessuno.

Percorso battuto a piedi, molto duro ma senza croste gelate. Due manches completamente distinte riunite al traguardo. Percorsi vari piuttosto frenati, data la durezza del fondo, molto impegnativi, ottimamente tracciati. Tracciati simili a quelli dei Campionati Italiani, con fondo più consistente e più varia la pendenza.

Il percorso delle abbinata femminili e juniores erano gli stessi notevolmente accorciati, ma sempre molto impegnativi, data anche la qualità dei concorrenti.

IL DELEGATO FISI  
Dr. Gianni Marinetto

ABBINATA JUNIORES: 1. DELLA ZONCA Agostino (S.C. 18) 37"1 + 35"6 = 72"7; 2. Piusi Bruno (S.C. M. Lussari) 42"8 + 39"9 = 82"7; 3. Sandrini Alfredo (S.C. M. Lussari) 45"5 + 42"9 = 88"4; 4. Moschitz Roberto (S.C. M. Lussari) 43" + 45"6 = 88"6; 5. Martina Roberto (S.C. M. Lussari) 43"2 + 47"9 = 91"1; 6. Nicolai Oscar (S.C. M. Lussari) 46"8 + 45"9 = 92"7; 7. Demonte Paolo (S.C. M. Lussari) 48"1 + 49"1 = 97"2; 8. Navarra Pietro (S.C. M. Canin) 42"3 + 55"8 = 98"1; 9. Manzoni Gianfranco (S.C. M. Lussari) 43"5 + 56"9 = 100"4; 10. Giovannini Paolo (S.C. XXX Ottobre) 47"3 + 54" = 101"3; 11. Troncar Franco (S.C. M. Lussari) 56"7 + 114"1 = 170"8.

Iscritti 24, non partiti 11, squalificati dopo la prima prova nessuno, dopo la seconda prova 2.

ABBINATA FEMMINILE: 1. TEDESCHI Ada (S.C. XXX Ottobre) 38"8 + 40"1 = 78"9; 2. Tassan Gianna (S.C. XXX Ottobre) 45"9 + 49"9 = 95"8; 3. Colautti Gabriella (S.C. XXX Ottobre) 49"1 + 48"4 = 97"5; 4. Kulterer Siglinda (S.C. Trieste) 57"1 + 44"3 = 101"4; 5. Vernier Silvana (S.C. XXX Ottobre) 56"7 + 56"9 = 113"6.

Iscritte 10, non partite 3, squalificate dopo la prima prova 1, dopo la seconda prova 1.

**Abetone, 25-26 febbraio**  
**COPPA CITTA' DI FIRENZE**  
**Org. SEF Firenze**  
**Discesa libera femminile**

1. **ODIARD** Laura (S.C. Sportinia) in 1'48"2; 2. **Gregorini** Luisa (SAI Milano) 1'51"5; 3. **Schieroni** Gabriella (S.C. Sportinia) 1'53"8; 4. **Gregorini** Sara (SAI Milano) 1'53"8; 5. **De Tassis** Jalla (CAI Monza) 2'04"6; 6. **Zecchini** Franca (SEF Firenze) 2'05"8; 7. **Cimini** Lucilla (CAI Roma) 2'12"2; 8. **Senni** Letizia (S.C. Corno Scale) 2'21"4; 9. **Prucker** Ulrike (S.C. Gardena) 2'27"9; 10. **Rivetti** Lunella (CUS Firenze) 2'34"4;  
 11. **Reali** Francesca (CUS Firenze) in 2'43"2; 12. **Figaia** M. Vittoria (CAI Lucca)

2'47"3; 13. **Puccioni** Elisabetta (CUS Firenze) 2'49"8; 14. **Mazoni** Cosetta (CUS Firenze) 2'55"8; 15. **Bartoli** Raffaella (S.C. Corno Scale) 2'57"9; 16. **Reali** Stella (CUS Firenze) 2'59"2; 17. **Tassinari** Patrizia (CUS Firenze) 3'03"9; 18. **Cammeo** Patrizia (CUS Firenze) 3'07"9; 19. **Pelleri** Anna (CUS Firenze) 4'13"8; 20. **Casanova** Maria Pia (CUS Firenze) 4'19"7.

Tracciate 28, non partite 8.  
 Tracciato misto. Porte di controllo e di direzione 8. Organizzazione ottima.

**IL DELEGATO FISI**  
**Giulio Maccari**

**Slalom speciale femminile**

1. **DE TASSIS** Jalla (CAI Monza) 37"6 + 38"3 = 75"9; 2. **Zecchini** Franca (SEF Firenze) 38" + 38"7 = 76"7; 3. **Odiard** Laura (S.C. Sportinia) 39"6 + 41"3 = 80"9;

4. **Gregorini** Sara (SAI Milano) 40"2 + 44" = 84"2; 5. **Prucker** Ulrike (S.C. Gardena) 45"2 + 47"3 = 92"5; 6. **Senni** Letizia (S.C. Corno Scale) 47"6 + 47"6 = 95"2; 7. **Schieroni** Gabriella (S.C. Sportinia) 44"6 + 53"8 = 98"4; 8. **Cimini** Lucilla (CAI Roma) 46" + 64"8 = 110"8; 9. **Sala** Maria Stella (S.C. Rifugio) 52"8 + 60"8 = 113"6; 10. **Pelleri** Anna (CUS Firenze) 56"4 + 69"6 = 126"0;

11. **Mazzoni** Cosetta (CUS Firenze) 74" + 66"5 = 140"5; 12. **Casanova** Maria Pia (CUS Firenze) 72"1 + 84"1 = 156"2; 13. **Figaia** Maria Vittoria (CAI Lucca) 79"6 + 83"2 = 162"8; 14. **Rivetti** Lunella (CUS Firenze) 84"4 + 87"4 = 171"8; 15. **Puccioni** Elisabetta (CUS Firenze) 87" + 86"5 = 173"5; 16. **Reali** Francesca (CUS Firenze) 122"3 + 94" = 216"3; 17. **Tassinari** Patrizia (CUS Firenze) 79" + 143"5 = 222"5; 18. **Cammeo** Patrizia (CUS Firenze) 104"3 + 151"8 = 256"1.

Iscritte 28, non partite 8, squalificate: dopo la prima prova 1, dopo la seconda prova 1.

Dislivello m. 145, pendenza media 35%.  
 Porte: prima prova n. 41, seconda prova n. 41. Pista ottimamente battuta. Organizzazione ottima.

**IL DELEGATO FISI**  
**Giulio Maccari**

**Macugnaga, 26 febbraio**  
**TROFEO BURGHENER**  
**Org. S.C. Macugnaga**  
**Fondo Km. 30**

1. **BERNARDI** Balbo (Fiamme d'Oro) in 1.50'02"; 2. **Macor** Umberto (Fiamme Gialle Predazzo) 1.53'21"; 3. **De Martin** Flavio (S.C. XXX Ottobre) 1.53'34"; 4. **De Martin** Mirto (S.C. XXX Ottobre) 1.55"; 5. **Bellone** G. Battista (VV.FF. 28 Cuneo) 1.55'16"; 6. **Bettoli** Remo (S.C. Macugnaga) 1.55'23"; 7. **Leso** Domenico (Fiamme Gialle Predazzo) 1.55'33"; 8. **Bettega** Franco (Fiamme Gialle Predazzo) 1.56'10"; 9. **Marmolada** Emilio (Fiamme Gialle Predazzo) 1.56'47"; 10. **Pasero** Lorenzo (Fiamme d'Oro Moena) 1.59'40";

11. **Gastaldi** Andrea (VV.FF. 28 Cuneo) 2.03'15"; 12. **Busin** Gioacchino (Fiamme Oro Moena) 2.04"; 13. **Bagnis** Severino (VV.FF. 28 Cuneo) 2.06'19"; 14. **Chirio** Michele (VV.FF. 28 Cuneo) 2.10'36"; 15. **Ramella** P. Grato (S.C. Pietro Micca) 2.21' e 06"; 16. **Bettineschi** Luciano (S.C. Macugnaga) 2.28'38"; 17. **Cova** Ugo (SEO Cai Domodossola) 2.29'49"; 18. **Bonali** Guido (SEM Milano) 2.39'25".

Iscritti 20, partiti 19, ritirato 1. Percorso 30 Km. Altitudine media 1250 m., dislivello complessivo 250.

Percorso: normale per gara di 30 Km. Caratteristiche idonee al buon realizzo della gara. Temperatura —2.

**IL DELEGATO FISI**  
**Stefano Calderan**

**ABBINATA FEMMINILE (Km. 7,5):** 1. **GUALA** Lorenzina (S.C. St. Barthelemy) in 37'53"; 2. **Reboulaz** Alina (S.C. St. Barthelemy) 40'57"; 3. **Barrell** Fernanda (S.C. Champoluc) 41'58"; 4. **Astegiano** Elisabetta (S.C. Limone Piemonte) 43'27"; 5. **Rosso** Margherita (S.C. Valle Gesso) 51'47".

**ABBINATA JUNIORES (Km. 7,5):** 1. **GIORDANETTO** Pierino (S.C. Valle Gesso) 38'23"; 2. **Giordanetto** Silvano (S.C. Valle Gesso) 40'27".

**Forni di Sopra, 26 febbraio**  
**TROFEO L. ZACCHI**  
**Org. S. S. Fornese**  
**Staffetta 3 x 10 Km.**

1. **G. S. FIAMME ORO MOENA** sq. B (Astegiano Giovanni 33'00"5, Manfroi Franco 30'06"7, Genuin Angelo 30'55"5)

**SCUOLA ESTIVA DI SCI**  
 alla  
**MARMOLADA**

**Maestri: F.lli SIORPAES - EUGENIO MONTI**

Informazioni, prenotazioni ed iscrizioni  
 Rifugio Marmolada - Canazei (Trento)

1.34'02"7; 2. Fiamme Gialle Predazzo sq. B (Bianchi Serafino 31'53"4, Gabrielli Remo 32'38"9, Morandi Antonio 32'22"3) 1 h 36'54"6; 3. Corpo Forestale Roma sq. A (Vuerich Severino 32'11"7, Clerici Pietro 32'55"2, Pertile Elio 32'03"4) 1.37'10"3; 4. Fiamme Gialle Predazzo sq. C (Zanon Lino 32'03"2, Darman Luigi 31'40"6, Della Sega Pietro 33'48"1) 1.37'31"9; 5. Fiamme Gialle Predazzo sq. A (Busin Danilo 33'38"8, Pomarè Bruno 32'09"1, De Crignis Brunello 32'46"9) 1.38'33"1; 6. G. S. Fiamme Oro Moena sq. C (Bertot Ilvo 33'42"5, Ventura Alpino 32'16"3, Busin Silvano 32'36"9) 1.38'35"7; 7. G. S. Fiamme Oro Moena sq. A (Varesco Corrado 33'43"8, Majer Eugenio 34'13"8, Romanin Quinto 31'25"9) 1.39'22"7; 8. Fiamme Gialle Predazzo sq. D (Boldrini Renato 33'42"7, Vuerich Franco 31'51"6, Cauria Gianfranco 34'05"9) 1.39'39"3; 9. V. Leg. Guardia F. Udine sq. C (Gaio Giacomo 34'21"2, Pesavento Ettore 32'34"1, Sartor Eliseo 33' e 06"9) 1.40'01"3; 10. V. Leg. Guardia F. Udine sq. B (Vellar Nellino 34'11"7, Lobia Albano 33'45"8, Penasa Martino 33'02"5) 1.41'.

11. S. C. M. Lussari sq. A (Vuerich Ferdinando 33'37"8, Vuerich Andreino 35'01"5, Morassi Mario 35'33"1) 1.44'12"4; 12. G. S. VI Alpini Brig. Tridentina (Benetti Pasquale 33'20"4, Corvi Giancarlo 35'56"8, Riva Ermanno 35'33"5) 1.44'50"7; 13. Corpo Forestale Roma sq. B (Rigoni Paolo 33'43"8, Del Fabbro Gianni 33'10"9, Rigoni Vittorio 39'02"4) 1.45'57"1; 14. G.S. Fiamme Oro Moena sq. D (Schrott Vincenzo 37'44"3, Busin Ovidio 34'21"9, Gianasi Angelo 34'27"1) 1.46'33"3; 15. V. Leg. G.F. Udine sq. A (Vuerich Italo 35'47"7, Vuerich Alceo 37'38"3, Gaio Biagio 34'25"8) 1.47'51"1.

16. G. S. Brig. Cadore sq. A (Darman Gelindo, Della Lucia Vito, Calandra Giovanni) 1.49'34"8; 17. S. S. Fornese sq. A (Cappellari G. Batta, Lozza Elio, Pioli Franco) 1.50'00"1; 18. G. S. Brig. Julia sq. A (Alverà Giulio, Pezzo Gelindo, Locatelli Lorenzo) 1.50'03"2; 19. S. C. Carabinieri Val Gardena (De Berto Angelo, Rech Italo, Vuerich Antonio) 1.52'20"2; 20. G. S. Brig. Julia sq. B (Clara Giovanni, Gasparro Salvatore, Menegazzi Arnaldo) 1.53'57"7. 21. G. S. 21° Raggr. Trident. (Zorzi Decimo, Daves Armando, Barzagli Sergio) 1.56'03"8; 22. G. S. Brig. Cadore sq. B (Prest Fioravanti, De Toffol Marcello, Cibien Norberto) 1.56'37"5; 23. S.C. M. Lussari sq. B (Buzzi Ferruccio, Buzzi Renato, Vuerich Giuseppe) 2.20'50".

Dislivello complessivo: 600 mt. circa. Temperatura: da -2° (ore 8,30) a +6° (ore 10). Percorso: ampio piano di partenza con successiva salita leggera, indi falsopiano e poi salita ripida in bosco, discesa in sentiero stretto con molte variazioni di direzione, segue un lungo tratto a mezza costa leggera su percorso molto ondulato per riprendere con una leggera salita in bosco e discesa dolce al traguardo. Pista molto ben preparata. Neve veloce gelata.

IL DELEGATO FIS  
Mario Cavarzere



— E' molto economica la neve polverosa.

# scadenze da ricordare

## 30 GIUGNO

— Data prima della quale non può essere convocata l'A.G. ordinaria delle Società (art. 9 - Cap. III).

— Termine entro il quale i C. Z. devono trasmettere alla Segreteria gli elenchi definitivi degli atleti che in sede zonale vengono classificati in A e in B nella terza categoria (paragr. d - art. 23 - Cap. VIII).

## 15 LUGLIO

— Termine entro il quale il C. N. deve approvare il bilancio preventivo (art. 18 - Cap. VII).

— Termine entro il quale il C. N. in base alle classifiche dei campionati assoluti di sci, determina la graduatoria per la assegnazione degli atleti alla prima e seconda categoria (art. 13 - Cap. VIII).

## 30 SETTEMBRE

— Termine entro il quale deve essere convocata negli anni pari, l'A. G. Ordinaria delle Società (art. 9 - Cap. III).

— Termine entro il quale, negli anni dispari, devono essere portati a conoscenza delle Società, i documenti amministrativi di cui all'art. 17 - Cap. VII (art. 19 - Cap. VII).

— Termine entro il quale la C. T. bob deve presentare al C. N. per l'approvazione gli elenchi degli atleti di prima e seconda categoria e la distinta dei qualificati «azzurri» (art. 11 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale i C. Z. devono comunicare alla Segreteria le richieste di gare di qualificazione nazionale (articolo 30 - Cap. VIII).

## 15 OTTOBRE

— Termine entro il quale devono essere inviate alla Segreteria le richieste di organizzazione dei Campionati assoluti e Juniores (art. 30 - Cap. VIII).

## 31 OTTOBRE

— Scade a tutti gli effetti la validità del tesseramento F.I.S.I.

— Termine entro il quale i C. Z. devono inviare in F.I.S.I. i bilanci zonali e l'inventario (art. 18 - Cap. VI).

— Termine entro il quale i C. Z. devono trasmettere alla Segreteria le proposte di gare per il calendario di «appendice» (art. 32 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale deve essere convocato il C. N. per l'approvazione del Calendario F.I.S.I. (art. 33 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale la C. T. bob deve trasmettere alla Segreteria il Calendario della specialità (art. 35 - Cap. VIII).

## 15 NOVEMBRE

— Termine entro il quale l'U. P. deve approvare il Calendario di «appendice» (art. 33 - Cap. VIII).

## 31 DICEMBRE

— Scade il termine per la riaffiliazione a quota semplice. Dopo il 31 dicembre la quota viene raddoppiata (art. 8 - Cap. II).

— Termine entro il quale non è necessario il nullaosta di trasferimento, quando la Società che lo deve rilasciare non si è ancora riaffiliata (art. 8 - Cap. II).

## 30 APRILE

— Scade il termine per la riaffiliazione dopo di che le Società che non hanno provveduto, vengono proposte per l'esclusione dalla F.I.S.I. (artt. 8 e 10 - Cap. I).

— Termine entro il quale i tesserati appartenenti alla prima categoria atleti (sci e bob) possono inoltrare all'U. P. la richiesta di trasferimento, valevole per la stagione successiva (art. 7 - Cap. II).

— Termine entro il quale la Segreteria deve comunicare ai C. Z. i limiti di graduatoria (punti FIS) entro i quali vanno classificati in A e in B gli atleti di terza categoria (art. 23 - Cap. VIII).

## 15 MAGGIO

— Termine, entro il quale i C. Z. devono trasmettere alle Società della giurisdizione l'elenco degli atleti classificati in terza categoria A e B, in sede zonale (paragr. c - art. 23 - Cap. VIII).

## 31 MAGGIO

— Scade il termine per l'affiliazione di nuove Società (art. 8 - Cap. I).

— Scade il termine per il tesseramento alla F.I.S.I. (art. 3 - Cap. II).

— Termine entro il quale le Società devono trasmettere ai rispettivi C. Z. i reclami avversi alla classificazione in A e in B degli atleti di terza categoria (paragr. c - art. 23 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale devono essere inviate alla Segreteria le richieste di gare internazionali FIS (art. 30 - Cap. VIII).

# SCONTI FISI SCONTI FISI SCONTI FISI

**BALME (Torino)** - Sciovia del Pakinò - Abbonamento 10 corse lire 300 anziché lire 350.

**BARDONECCHIA** - Seggiovia Campo Smith-Grange Hyppolites (1303-1600); andata lire 170 (200); andata-ritorno 300 (350); abbonamento 6 corse andata 1100 (giornaliero); abbonamento 12 corse 2200 (settimanale); illimitato festivo 2500 e illimitato feriale 2000 (valevole per i tre impianti del Colomion); stagionale invernale valevole per i tre impianti Colomion lire 35.000.

— Seggiovia Campo Hyppolites - Colomion (1600-2100): andata 250 (300); andata-ritorno 300 (400); abbonamento 6 corse andata 1600 (giornaliero); abbonamento 12 corse andata 3000 (valevole 8 giorni).  
— Sciovia Pian del Sole: andata 110 (130); abbonamento 10 corse giornaliero 1100.

— Sciovia Campo Principe: andata 130; abbon. 12 corse 1300.

**CESANA - CLAVIERE - MONTI DELLA LUNA** - Seggiovia Cesana-Sagnalunga; seggiovia Sagnalunga-Colle della Bercia; seggiovia Clavier-La Coche; skilift La Coche-Colle della Bercia; skilift del Granet; skilift dei Clot; tessera di libera percorrenza per tutti gli impianti, sia nei giorni feriali che festivi, L. 1400 anziché L. 1600.

**CALDIROLA (Alessandria)** - Seggiovia Villaggio La Gioia (m. 1180) - Monte Gropa (m. 1460); andata lire 200 anziché 300; andata-ritorno 300 (400).

**CRISOLO (Valle del Po)** - Seggiovia del Monviso (disl. m. 750 circa): salita 300 (350); salita e discesa 400 (450); tessera 10 punti 850 (900); tessera 20 punti 1650 (1750); abbonamento giornaliero corse illimitate 1900 (2000). Tessere e abbonamento valgono anche sugli skilift «Monte Granero» e «Monte Visolotto».

**FRABOSA SOPRANA (Cuneo)** - Seggiovia Monte Moro (dislivello m. 900 circa); salita 300 (350) salita-discesa 400 (450); sola discesa 150; tessera familiare (5 corse) 1800; abbonamento giornaliero feriali 1600; abbonamento cinque corse nella stessa giornata o 10 corse skilift 1500.

— Skilift di Punta Croce (dislivello m. 250): corsa semplice 200, abbonamento 10 corse lire 1500.

— Trainer Skilift (percorso m. 150): una corsa 50, abbon. 5 corse 200.

**PIANO DELLA MUSSA (Balme)** - Skilift estivo del Giasset (m. 2400) - Dal termine della strada provinciale, ampio parcheggio, in 15 minuti di facile sentiero. Tessera giornaliera L. 1.800 anziché 2.100.

**GRESSONEY ST. JEAN (Aosta)** - Seggiovia di Weissmatten (da m. 1365 a m. 2020) salita L. 350 (400); discesa 150 (200); andata-ritorno 450 (500); libera circolazione individuale giornaliera L. 1500; libera circolazione giornaliera sulla seggiovia e sullo skilift dei Cembrì L. 2000; abbonamento individuale 10 corse sulla seggiovia, valevole per tutta la stagione L. 3000.

— Skilift dei Cembrì (quota 2100): una corsa L. 100 (120), cinque corse 400 (500), dieci corse 600 (700).

— Skilift Sonne (quota 1300): una corsa L. 60 (75), cinque corse 250 (300), dieci corse 400 (500).

**PILA (Aosta)** - Seggiovia Pila-Chamolè (1800-2309) andata feriale lire 180, festivo 300 (anziché 370).

— Sciovia della Nouva (1900-2260): andata feriale 175, andata festiva 200 (anziché 250).

— Sciovia di Pila (baby) lire 50 per corsa; tesserino 5 corse lire 200. Tesserini giornalieri personali validi sui tre impianti senza limitazione di corse lire 1000 feriale, 1750 festivo.

## LE SOCIETA' CHE AVESSERO VARIATO I PREZZI SONO PREGATE DI SEGNALARLO URGENTEMENTE AL NOTIZIARIO

I prezzi ridotti feriali non si applicano nel periodo fra il 19-12-1960 e il 13-1-1961.

**MONESI (Collo di Nava)** - Seggiovia del Redentore (m. 1400-2100) lire 300 (350); abbonamento a 10 corse lire 2200 (2300).  
— Seggiovia «Tre Pini» (m. 1400-1800) L. 200; abbonamento a 10 corse L. 1800.

**FOPPOLO** - Funivia Foppolo Ronchi (m. 1650) - Seggiovia Ronchi 4ª Baita (1850) - Seggiovia Ronchi Valgussera (2150) - Seggiovia 4ª Baita Montebello (2130) - Skilift Foppelle (1800) - Skilift Dalmene (1700).

Tessere giornalieri di libera circolazione per tutti gli impianti. Tesserati FISI L. 2000 anziché L. 2300.

**PIAZZATORE (Bergamo)** - Seggiovia dello Zuccone (da quota m. 850 a m. 1550) e Seggiovia di Torcola (da quota m. 1550 a m. 2000): sconto 20%; tessera giornaliera lire 1500 anziché 1800.

**SCHILPARIO (Bergamo)** - Skilift Schilpario-Martofogn: sconto 20%; per comitive FISI di almeno 25 persone sconto del 50%.

**SCHILPARIO** - Cabinovia Schilpario-Epolo; Skilift «Pinardi» (Malga Epolo); Skilift «Morrocco» (Malga Epolo): sconto del 20% sul prezzo dei biglietti, nonché sulle tessere giornalieri.

**COLLIO V. T. (Brescia)** - Funivia Collio (m. 827) - Rocclo del Crispe (m. 1320) salita e discesa L. 300 (350).

— Sciovie 1ª da Rocclo del Crispe (m. 1320) al Rocclo Pitol (m. 1520) - 2ª da Rocclo Pitol (m. 1520) al Crinale Pezzeda (m. 1700): sconto del 30% su ogni corsa - Servizi cumulativi comprensivi del viaggio in funivia: Brescia-Collio V.T.-Collio V.T.-Rocclo del Crispe L. 500.

**PONTEDELEGN (Brescia)** - Seggiovia del Corno d'Aola (da m. 1292 a m. 1992): andata lire 250 anziché 300.

— Sciovia dell'Angelo (da m. 2000 a m. 2250): corsa lire 120 (150).

— Skilift Poia (da m. 1230 a m. 1352) tesserino per dieci corse lire 600 (una corsa lire 100).

— Sciovia del Serodine (da m. 1875 a m. 2544) lire 200 (250).

**ALAGNA (Vercelli)** - Seggiovia Alagna-Belvedere: sconto 20%.

**VALCAVA** - Corsa semplice 200 (250); andata e ritorno 350 (400) giorni festivi e feriali. Il biglietto di andata e ritorno emesso nei giorni festivi e nei giorni precedenti i festivi è valido sino alle ore 12 del giorno post-festivo.

**ALPE DI DEVERO (Novara)** - Sciovia Alpe di Devero (m. 1625) - Monte Cazzola: tesserino per 8 corse lire 900 anziché 1000. Tesserino giornaliero 1000 (1200).  
— Funivia Goglio-Devero: per comitive di almeno 15 tesserati andata e ritorno lire 480 anziché 600.

**MACUGNAGA** - Seggiovia Pecetto - Wangwald: salita 300 (350); andata e ritorno 400 (500).

— Seggiovia Pecetto-Burky: salita 150 (200); andata e ritorno 200 (250).  
**MOTTARONE (Novara)** - Sciovia Baby, tesserino 20 corse lire 700 (800).  
— Sciovia Selva Spessa, tesserino 10 corse lire 800 (900).

**CAMPODOLCINO (Sondrio)** - Funivia Campodolcino Motta (da m. 1050 a m. 1800); andata-ritorno L. 400 anziché 500.

**MADESIMO (Sondrio)** - Skilift Madesimo-Lago Azzurro; Skilift Lago Azzurro

Colmenette; Sittovia Madesimo-Alpe Gropera; Seggiovia Madesimo-Andossi: sconto 20% sulle corse semplici.

Sui tesserini da 5 e 10 corse sconto 10%.

**CASPOGGIO (Valmalenco)** - Su tutti i mezzi meccanici di risalita sconto 20% anche sugli abbonamenti.

**MERANO** - Funivia Merano stazione Maia Alta - Avelongo m. 1250: lire 400 anziché 500 a comitiva di almeno 15 tesserati.

**DOBBIACO** - Sciovia «Olimpia» (lunghezza m. 614, dislivello m. 120) abbonamento 10 corse lire 500 anziché lire 700.

**CAREZZA AL LAGO (Bolzano)** - Seggiovia Carezza (m. 1650) - Base Catinaccio (m. 2200): salita lire 170 anziché 200, andata-ritorno 250 (300); abbonamento 10 corse 1500 (1800).

**BELLUNO** - Seggiovia del Nevegal: (lunghezza m. 2200 - dislivello m. 600); andata-ritorno L. 300 (400), salita L. 250 (300), Discesa L. 150 (200). Tessera 5 corse L. 1200; per la FISI: tessera 6 corse L. 1200.

**ARABBA (Belluno)** - Seggiovia Arabba-Monte Burz. L'Azienda Autonoma di Soggiorno di Livinallongo informa che per i tesserati FISI valgono gli stessi prezzi praticati agli abitanti del luogo e cioè: salita 100; salita-discesa 150; abbonamenti (10 corse) 1000.

**ASIAGO** - Seggiovia del Kaberlaba: salita L. 150 (200); discesa L. 100 (150); salita-discesa L. 200 (300); 5 salite 700 (800); 10 salite L. 1200 (1500).

— Sciovia direttissima del Kaberlaba: salita L. 130 (150); 5 salite L. 500 (600).

— Sciovie Casa Rossa e Boschetto del Kaberlaba: sconto del 30%.

— Sciovia del Bellocchio: sconto del 20%.

**MADONNA DI CAMPIGLIO** - Funivia delle Spinali 400 (450).

— Seggiovia Spinale, Pradalago e 5 Laghi 300 (350).

Tessera personale giornaliera su tutti gli impianti: festiva lire 2100 (2400), feriale 2250; tessere week-end (da mezzogiorno del sabato alla domenica sera) lire 2900 (3300).

**RECOARO (Vicenza)** - Seggiovia Recoaro Mille (m. 1020): corsa semplice lire 150 anziché 180, andata-ritorno 250 (300).

— Sciovia Recoaro Mille (m. 1020) - Senebele (m. 1200): corsa semplice L. 80 (100).

— Sciovia Cima Tunche: corsa semplice 60 (80).

— Sciovia Scuola: corsa semplice 50 (60).

Tessera a punti per la seggiovia e sciovie 600 (900); tessera giornaliera per tutte le sciovie 1500 (1800); tessera stagionale per tutte le sciovie lire 10.000 (12.000).

**BOSCOCHESANUOVA (Verona)** - Seggiovia di Castel Gaibana (Azienda Autonoma di Soggiorno): sconto del 15% ai tesserati FISI.

**AURONZO (Cadore m. 860)** - Funivia Monte Agudo (m. 1600) - Salita 250 (350); discesa 150 (200); andata e ritorno 350 (500).

**PIEVE DI CADORE (Belluno)** - Seggiovia di Pieve Cadore (Azienda Autonoma di Soggiorno): sconto 25%.

— Skilift di Monte Zucco (Tai di Cadore) (Azienda Autonoma Soggiorno di Pieve di Cadore) sconto 10%.

**RAVASCLETTO (Udine)** - Salita L. 150, discesa L. 100, andata e ritorno L. 200. Tessera 10 corse L. 800. Ai tesserati FISI sconto 25%.

— Sciovia «Valcatta»: corsa semplice L. 50; 10 corse L. 250 (300).

**TARVISIO** - Seggiovia del Monte Priesnig: andata L. 150.

— Sciovie del Campo Duca d'Aosta: una corsa lire 50.

**CORNO ALLE SCALE** m. 1945 (Bologna) - Madonna dell'Acero - Sciovie del Corno alle Scale da m. 1415 a m. 1945 (vetta del Corno alle Scale): tessere 111 punti lire 5000.

**SESTOLA** - Seggiovia Sestola - Pian del Falco: andata lire 150 (180), biglietto 5 corse L. 650.

— **Baita del Sole** - Pian del Falco: Sconto del 10% sul prezzo della pensione, con permanenza minima di due giorni.

**ABETONE** - Seggiovia Abetone-Selletta e Selletta-Monte Gomito; slittovia Abetone-Selletta: riduzione del 10% su abbonamenti e sette corse.

**SCANNO (L'Aquila)** - Seggiovia Scanno-Colle Rotondo (lunghezza metri 1760, dislivello m. 580): salita Scanno-Colle Rotondo L. 200 (250); Stazione intermedia-Colle Rotondo 170 (200); abbonamento cinque corse salita: Scanno-Colle Rotondo L. 900 (1000). Stazione intermedia-Colle Rotondo 700 (900); biglietti di andata-ritorno: feriali 250 (300); festivi 300 (350).

— Sciovia di Monte Cappello (lunghezza m. 320, dislivello m. 112); salita 70 (80); abbonamento 10 salite 600 (700).

**ROCCARASO** - Seggiovia del Colle Belisario: salita lire 200, anziché 250, discesa 100 (150), andata e ritorno 300 (350). Ragazzi ogni corsa lire 100.

— Seggiovia di Roccalta (da quota 1270 a quota 1707): andata-ritorno lire 400 anziché 500; salita 300 (400), discesa 200 (300), tagliando quattro salite 1200. Ragazzi ogni corsa 150.

— Sciovia Campetto degli Alpini: 10 corse lire 450.

**RIVISONDOLI - MONTE PRATELLO - PIANO DELLE CINQUEMIGLIA (Appennino Abruzzese)** - Funivia Monte Pratello andata 400 (500); andata-ritorno 600 (700); abbonamento quattro corse validità un me-

se (personale) 1600; abbonamento otto corse validità 15 giorni (personale) 3000; skilift Baby 50; skilift Vailoncello 100.

Le Ditte **Macchia & Pavullo e Pini di Sassuolo** concedono lo sconto del 40% sui biglietti delle autocorriere sulle linee: Modena-Sestola, Modena-Abetone, Modena-Piandelagotti, Bologna-Sestola, Bologna-Abetone. Le credenziali di viaggio vengono rilasciate dal C.A.E. durante il periodo di inneamento ai tesserati FISF in regola con la tessera federale.

A **TORINO Schenone-Sport**, Corso Raffaello 19 angolo Via Madama Cristina 66, concede ai tesserati FISF lo sconto del 10% sugli articoli di propria fabbricazione e del 5% su tutti gli acquisti di articoli sportivi e di abbigliamento.

A **TORINO i Grandi Magazzini Bacchetta**, piazza della Repubblica 3, concedono lo sconto del 5% su tutti gli articoli in vendita, calzature, pelletterie, abbigliamento.

Ad **ALESSANDRIA** le seguenti Ditte concedono condizioni di favore agli iscritti alla FISF: **Olimpia Sport**, via Cavour, 15%; **Piero Sport**, corso Roma, via Trotti, 15%; **Guerci Sport**, corso Roma, 20%; **Fratelli Vilardo**: articoli sportivi, via Dante, 20%.

A **CUNEO Parola-Sport** (Negozio di articoli sportivi in via Roma e corso Nizza) concede ai tesserati FISF lo sconto del 5% su tutti gli articoli per sport invernali.

A **CRISOLLO** nell'Alta Valle del Po, il nuovo negozio di articoli sportivi di **Ubaldo Rey** concede lo sconto del 10% ai tesserati FISF.

A **MILANO** la ditta **SPEM**, Abbigliamento e articoli sportivi, concede a tutti i tesserati FISF lo sconto del 10% su tutti gli acquisti.

A **MILANO** la ditta **A. Erba** (via Console Marcello 10) « Tutto per lo ski, montagna, caccia e pesca - Abbigliamento sportivo - I migliori pantaloni da ski per uomo e

signora », concede ai tesserati FISF lo sconto del 10%.

A **MILANO** il negozio **Olimpia Sport** - Via Monteceneri 14, Tel. 390.491 - Tutto per lo sci - Pantaloni, giacche, guaine, scarponi, ecc., offre a tutti gli affiliati FISF lo sconto del 10% sugli acquisti.

A **MILANO** la ditta **Giuseppe Merati**, articoli sportivi, sci, sartoria sportiva, in via Durini 3, concede lo sconto del 10% e agevolazioni di pagamento ai tesserati FISF.

A **MILANO « La Baita - Il negozio dello Sport »**, via Ponzio 81, concede sconti vari ai tesserati FISF.

A **LIVORNO**, la Ditta « **Mevania** » (via Goldoni, 63-65) ha comunicato che concederà i seguenti sconti: 15% sugli articoli di abbigliamento e tessuti per uomo, donna, ragazzo; 10% sugli articoli di arredamento e di biancheria, ai tesserati FISF.

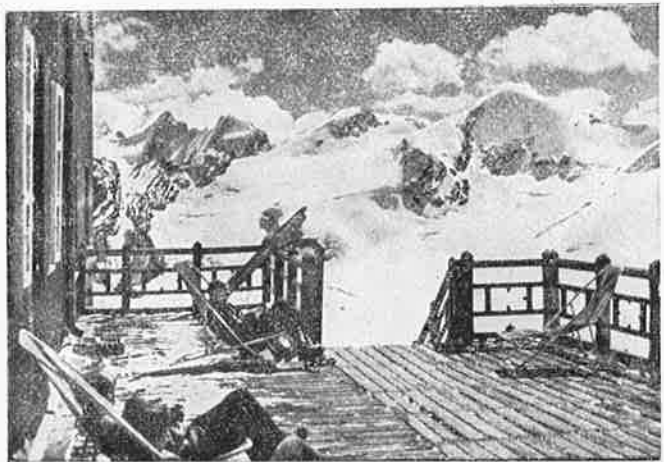
All'**APRICA** l'**Albergo Ristorante Serenella** dei F.lli Piana per il periodo dal 31-9 al 15-5 effettuerà a tutti i tesserati FISF in possesso della regolare tessera uno sconto (anche individuale) del 10%.

A **BRUNICO (Bolzano)** la Ditta Confezioni Gruber concede ai tesserati FISF lo sconto del 10% su tutti gli articoli in vendita.

A **TERAMO** il rag. Eugenio Squartini, proprietario dell'**Albergo Ristorante « Gran Sasso »**, in via Vinciguerra 10, concede lo sconto del 10% a tutti i tesserati FISF.

A **MILANO** il negozio « **VIBRAM** » di via Visconti di Modrone 29, concede lo sconto del 10% sugli acquisti effettuati dai tesserati FISF in regola con la quota 1961, escluse le riparazioni e quegli articoli il cui prezzo di vendita è imposto dalla Casa.

A **NAPOLI** lo sconto del 15% per tutti gli articoli da sci viene concesso agli associati FISF in regola con il tesseramento dalle seguenti ditte: **Angelo Marino**, via S. Caterina 74; **Paolo Marino**, via dei Milite 64; **Reggio Sport**, via S. Brigida 51, p. I.



## **SCUOLA ESTIVA DI SCI AL "LIVRIO"**

(SOPRA AL PASSO DELLO STELVIO)

**chi la conosce la consiglia • tutti la frequentano per diversi anni  
per sciare bene e con sicurezza, bisogna frequentare i corsi estivi**



**Informazioni - Prenotazioni: SCI C.A.I. BERGAMO**

**VIA A. GHISLANZONI, 15 — TELEGRAMMI: SCI C.A.I. BERGAMO - TELEFONO 44.273**

INVERNO  
1961-62

INVERNO

METALLI  
CICIALI X

Il nuovo materiale per scarpe da

MUNARI

userà in esclusiva per i propri prodotti elaborato dai tecnici del Calzaturificio di  
Cornuda e lungamente sperimentato su tutte le nevi.

Fin d'ora la Scarpa Munari diffida ogni imitazione del nuovo prodotto di cui è stato  
depositato nome, processo di concia e aspetto ornamentale oltre agli speciali pro-  
cedimenti che dopo anni di studi e di esperienze hanno dato alla Munari questo  
moderno perfetto materiale.